

Enza Rossano e Antonio Vivaldi hanno trionfato ai campionati di Lille. Medaglia d'oro anche per gli juniores

La coppia italiana di bridge: così abbiamo vinto il titolo mondiale

MILANO — «Io ho uno stile di gioco piuttosto aggressivo, mi piace rischiare. Il mio compagno è più tecnico, riflessivo. Per questo abbiamo vinto: siamo complementari, anche nella vita». Due giorni fa Enza Rossano e Antonio Vivaldi sono riusciti nell'impresa di battere 609 coppie provenienti da 80 Paesi, e hanno vinto il Campionato mondiale di bridge a Lille, in Francia. Con grinta e concentrazione hanno tenuto testa ai favoriti americani e francesi. E ottenuto un successo che rinnova il tradizionale dominio italiano: gli appassionati di tutto il mondo ricordano ancora l'inarrivabile «Blue Team», la squadra italiana che dal 1957 al 1975 ha vinto 13 Mondiali e 3 Olimpiadi diventando una leggenda del bridge.

«Ovvio che siamo felici, in otto anni di professionismo

abbiamo vinto molto, anche due titoli europei, ma il Mondiale è un'altra cosa — dice la Rossano, 44 anni, napoletana di origine, da anni a Torino con il compagno, 56enne —. E poi, come sempre, a Lille gli altri concorrenti ci consideravano mosche bianche: nessuna coppia è tale anche nella vita, come siamo noi. Forse perché il bridge richiede tensione e concentrazione, è un



Antonio Vivaldi e Enza Rossano

gioco che porta a litigare. Invece io capisco sempre cosa ha in mente lui e viceversa, è una questione di sintonia». Quanto vale questa vittoria? «Niente denaro, del resto nel bridge professionistico soldi non se ne guadagnano molti. L'unico premio è la medaglia d'oro. Ma va bene così».

In Italia il bridge è in crescita: 35 mila tesserati della federazione (riconosciuta dal Coni nel 1993), 400 società da Nord a Sud e un bacino di appassionati di circa due milioni di persone. L'Italia detiene il titolo europeo nelle tre categorie open, juniores (fino a 25 anni) e «school» (fino a 20 anni), unico Paese nella storia del gioco. E ieri, a Lille, gli juniores hanno ottenuto un altro successo vincendo il Campionato del mondo nella loro categoria.

Stefano Montefiori

LA MANO DELLA VITTORIA

Vivaldi (spostato in Sud per comodità di lettura) è impegnato nel contratto di 6SA. Ovest ha attaccato con il 5 di ♠. In un torneo a coppie la presa in più è fondamentale. Vivaldi è riuscito a realizzarla nel modo più spettacolare. Dopo aver catturato la Dama di picche di Est con il Re della mano, ha incassato tutte le vincenti nei nobili, meno l'ultima cuori

①

♠ AF86
♥ ADF92
♦ 642
♣ A

♠ 9543
♥ 104
♦ F103
♣ RF64

♠ D7
♥ 8765
♦ D9
♣ 109873

♠ R102
♥ R3
♦ AR875
♣ D52

Sul 2 di cuori del morto, per la fiori della mano, Ovest si è trovato di fronte ad un problema senza soluzione: qualsiasi scarto avrebbe consentito la tredicesima presa a Vivaldi. Una perfetta compressione "degli Assi secchi" consentita anche dal mancato attacco fiori

②

♠ --
♥ 2
♦ 642
♣ A

♠ --
♥ --
♦ F103
♣ RF

♠ --
♥ --
♦ D9
♣ 1098

♠ --
♥ --
♦ AR
♣ D52